

“L'industria resta essenziale”

“L'economia dell'Umbria non è e non può essere solo terziario, e le imprese manifatturiere non sono morte”. Così ieri, Maria Rita Lorenzetti, intervenuta all'assemblea degli iscritti di Assindustria Perugia. Lorenzetti, ribadendo la necessità di rilanciare il patto per lo sviluppo,



ha condiviso l'analisi di Colaiacovo sui 4 motori per lo sviluppo umbro, tra cui in modo particolare “la bellezza”, e sulla necessità di puntare su qualità e innovazione. Lorenzetti si è detta d'accordo anche sull'opportunità di coltivare la presenza delle multinazionali sul territorio e ha poi ricordato i tanti sforzi della Regione, “concertati e messi in atto”, per il sostegno alle imprese. Quella dei bandi integrati è, per la presidente della

Regione, la sfida attuale dell'Umbria, una sfida che visto “il livello di risorse messe in campo” (oltre 300 milioni di euro) e per “la grande risposta degli imprenditori” (282 aziende hanno risposto al bando integrato per l'industria) pone l'Umbria tra le

regioni più avanzate su questo fronte.

Piena sintonia con Colaiacovo anche sulla questione infrastrutturale (aeroporto, cablaggio, riqualificazione urbana) e sull'opportunità di creare in Umbria un distretto tecnologico. Lorenzetti ha poi colto l'occasione per sollecitare il ministro Scajola a riversare sull'Umbria risorse adeguate alle potenzialità della regione e a concordare maggiormente le politiche con le Regioni.